



Segretario Generale

F.to Dott.ssa Giada Di Francesco

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

CAVE

3 FAV. 13 CONTRA
3 FAV. 13 CONTRA

Oggetto: *Questione pregiudiziale sul secondo punto all'ordine del giorno: "Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019: Approvazione", ai sensi dell'art. 61, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale.*

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lista Civica "Prima Cave"

PREMESSO che la documentazione relativa al Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019 è stata trasmessa ai Consiglieri Comunali con varie tempistiche e precisamente:

- in data 10 luglio 2020: parte della documentazione;
- in data 13 luglio 2020: il prospetto relativo alla verifica dei crediti e debiti reciproci;
- in data 19 luglio 2020: la Relazione dell'Organo di Revisione, la Nota Integrativa e lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo modificati rispetto a quelli inviati in data 10 luglio 2020;

ATTESO che con posta certificata in data 21 luglio 2020 il Capogruppo della Lista Civica "Prima Cave" ha segnalato all'Organo di Revisione queste inadempienze amministrative, chiedendo che venisse rispettato il termine di 20 giorni (decorrenti dal 19 luglio 2020) previsto sia dal TUEL sia dal Regolamento Comunale di Contabilità, per la trattazione in Consiglio Comunale del Rendiconto 2019;

VISTA la risposta dell'Organo di Revisione trasmessa in data 23 luglio 2020 con la quale, citando sentenze del Tar di opposte conclusioni, asseriva che l'intervenuta diffida della Prefettura ad approvare entro 20 giorni dalla data di notifica (perfezionatasi il 22 luglio 2020), consentiva di derogare al termine di messa a disposizione dei Consiglieri Comunali della relativa documentazione;

ATTESO che con separate PEC indirizzate all'Organo di Revisione, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco del Comune di Cave, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Comunale ed al Responsabile Finanziario del Comune di Cave, in risposta alla suddetta nota, il Capogruppo della Lista Civica "Prima Cave" evidenziava, tra l'altro, che l'attuazione della diffida del Prefetto non impedisce il rispetto del suddetto termine, in quanto quello fissato dalla diffida è assolutamente confacente con il termine dei 20 giorni previsto dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità;

CHE, pertanto, veniva richiesto il rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che, nonostante questa richiesta inviata con le due PEC in data 23 luglio 2020 rispettivamente alle ore 15,43 al Protocollo del Comune di Cave ed alle 15,48 all'Organo di Revisione, la stessa è stata disattesa senza alcun riscontro;

CHE, di contro, in data 23 luglio 2020 alle ore 16,59 perveniva da parte del Segretario Comunale mail di convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 29 luglio 2020 alle ore 18,00, con all'ordine del giorno, al secondo punto, l'approvazione del Rendiconto 2019;

CHE con questa convocazione vengano calpestate volutamente ed immotivatamente le prerogative del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri, prerogative, come detto, previste dal TUEL e dal Regolamento Comunale di Contabilità;

RITENUTA illegittima la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno "*Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019: Approvazione*" in questa seduta consiliare per le motivazioni sopra riportate;

Tutto, ciò premesso

PONGONO

la **questione pregiudiziale**, ai sensi dell'art. 61, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedendo che il punto 2 all'ordine del giorno "*Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019: Approvazione*" non sia discusso per tutte le motivazioni riportate in premessa, essendoci comunque le condizioni per contemperare il termine fissato dalla diffida del Prefetto con quello previsto per la messa a disposizione dei Consiglieri Comunali della documentazione inerente il Rendiconto 2019.

Si chiede, inoltre, che la presente venga posta a votazione prima di procedere all'esame dell'argomento cui si riferisce.

Chiedono, infine di allegare questa richiesta agli atti del Consiglio Comunale e, pertanto, viene consegnata nella mani del Presidente del Consiglio Comunale.

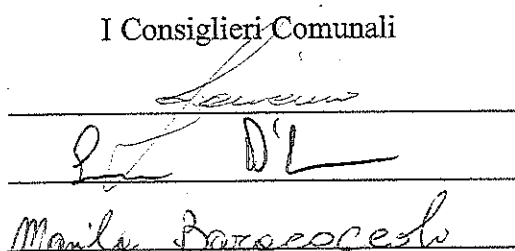
Cave, 29 luglio 2020

I Consiglieri Comunali

Giuseppino Mancini

Simone D'Aversa

Manila Baracocchi



Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

CAVE

Oggetto: Questione sospensiva sul secondo punto all'ordine del giorno: *“Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019: Approvazione”*, ai sensi dell'art. 61, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lista Civica “Prima Cave”

PREMESSO che la documentazione relativa al Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019 è stata trasmessa ai Consiglieri Comunali con varie tempistiche e precisamente:

- in data 10 luglio 2020: parte della documentazione;
- in data 13 luglio 2020: il prospetto relativo alla verifica dei crediti e debiti reciproci;
- in data 19 luglio 2020: la Relazione dell'Organo di Revisione, la Nota Integrativa e lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo modificati rispetto a quelli inviati in data 10 luglio 2020;

ATTESO che con posta certificata in data 21 luglio 2020 il Capogruppo della Lista Civica “Prima Cave” ha segnalato all'Organo di Revisione queste inadempienze amministrative, chiedendo che venisse rispettato il termine di 20 giorni (decorrenti dal 19 luglio 2020) previsto sia dal TUEL sia dal Regolamento Comunale di Contabilità, per la trattazione in Consiglio Comunale del Rendiconto 2019;

VISTA la risposta dell'Organo di Revisione trasmessa in data 23 luglio 2020 con la quale, citando sentenze del Tar di opposte conclusioni, asseriva che l'intervenuta diffida della Prefettura ad approvare entro 20 giorni dalla data di notifica (perfezionatasi il 22 luglio 2020), consentiva di derogare al termine di messa a disposizione dei Consiglieri Comunali della relativa documentazione;

ATTESO che con separate PEC indirizzate all'Organo di Revisione, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco del Comune di Cave, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Comunale ed al Responsabile Finanziario del Comune di Cave, in risposta alla suddetta nota, il Capogruppo della Lista Civica “Prima Cave” evidenziava, tra l'altro, che l'attuazione della diffida del Prefetto non impedisce il rispetto del suddetto termine, in quanto quello fissato dalla diffida è assolutamente confacente con il termine dei 20 giorni previsto dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità;

CHE, pertanto, veniva richiesto il rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che, nonostante questa richiesta inviata con le due PEC in data 23 luglio 2020 rispettivamente alle ore 15,43 al Protocollo del Comune di Cave ed alle 15,48 all'Organo di Revisione, la stessa è stata disattesa senza alcun riscontro;

CHE, di contro, in data 23 luglio 2020 alle ore 16,59 perveniva da parte del Segretario Comunale mail di convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 29 luglio 2020 alle ore 18,00, con all'ordine del giorno, al secondo punto, l'approvazione del Rendiconto 2019;

CHE con questa convocazione vengano calpestare volutamente ed immotivatamente le prerogative del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri, prerogative, come detto, previste dal TUEL e dal Regolamento Comunale di Contabilità;

Tutto, ciò premesso

PONGONO

la **questione sospensiva**, ai sensi dell'art. 61, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedendo il rinvio della trattazione dell'argomento posto al punto 2 dell'ordine del giorno "*Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019: Approvazione*" ad altra adunanza, essendoci comunque le condizioni per contemperare il termine fissato dalla diffida del Prefetto con quello previsto per la messa a disposizione dei Consiglieri Comunali della documentazione inerente il Rendiconto 2019.

Si chiede, inoltre, che la presente venga posta a votazione prima di procedere all'esame dell'argomento cui si riferisce.

Chiedono, infine di allegare questa richiesta agli atti del Consiglio Comunale e, pertanto, viene consegnata nella mani del Presidente del Consiglio Comunale.

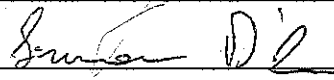
Cave, 29 luglio 2020

Giuseppino Mancini

Simone D'Aversa

Manila Baracocchi

I Consiglieri Comunali


RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019: APPROVAZIONE –

PRESIDENTE: Lo illustra il Consigliere Urbani, prego.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Presidente scusi, prima di procedere alla votazione, volevo presentare una questione pregiudiziale sul punto all'ordine del giorno e la leggo. (IL CONSIGLIERE D'AVERSA DA LETTURA DELLA PREGIUDIZIALE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere D'Aversa, raccogliamo la pregiudiziale, che mettiamo come richiesto a votazione. Favorevoli per alzata di mano? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3, contrari 13. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3, contrari 13, la pregiudiziale è respinta.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Presidente prima di trattare il punto all'ordine del giorno, volevo presentare la questione sospensiva e la Leggo.

PRESIDENTE: Prego. (IL CONSIGLIERE D'AVERSA DA LETTURA DELLA QUESTIONE SOSPENSIVA COME IN ATTI)

CONSIGLIERE D'AVERSA: Sono due istituti diversi, quella della pregiudiziale e quello della sospensiva, in uno abbiamo chiesto l'Istituto della sospensiva e nell'altro abbiamo chiesto la pregiudiziale, quindi sono due istituti diversi, se possiamo mettere a votazione e i Consiglieri naturalmente votano il punto all'ordine del giorno e consegno al Presidente anche quanto letto.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della questione sospensiva così come presentata e letta dal Consigliere D'Aversa. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3, contrari 13. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3, contrari tredici, la questione sospensiva viene respinta. Possiamo andare avanti, prego Consigliere Umbertini.

CONSIGLIERE UMBERTINI: Comunico al Consiglio Comunale, a lei Presidente, al Sindaco e al Segretario Comunale, lascio un documento scritto che a decorrere da oggi, lascio per motivi strettamente personali il Gruppo consiliare di Essere Cave, rappresenterò quindi me stesso come figura di Consigliere Comunale, quanto si andrà a fare da qui nel prossimo futuro. Questo è il documento che lascio a lei per l'attività. Due parole per dire che ringrazio Essere Cave, per la cavalcata elettorale, per tutto quello che c'è stato in questo anno e mezzo poco, più, ripeto per ragioni strettamente personali mi inducono a questa decisione, non semplice, non facile, però credo che sia opportuno per il buon vivere di Essere Cave e il buon mantenimento di una conduzione mentale, tranquilla e serena da parte mia di non mettere "Essere Cave" nelle condizioni di subire situazioni che riguardano la mia persona. Detto questo e qui concludo, vorrei chiedere al Segretario Comunale, al Sindaco se a Cave si va in deroga all'articolo 663 del Codice Penale, perché c'è qualche abuso che si sta compiendo da qualche mese a questa parte, rispetto a quest'articolo del codice penale e sarebbe opportuno che le Autorità intervenissero in materia. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Pasquazi, prego.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Solamente un doveroso ringraziamento al Consigliere Umbertini per quest'esperienza che è stata sicuramente vissuta positivamente, quindi non importa il fatto che ci si saluta, ma perché resta sicuramente un ricordo positivo dell'esperienza. Prendiamo atto di questa decisione del Consigliere Umbertini di lasciare il gruppo "Essere Cave" pur continuando la sua esperienza all'interno del Consiglio Comunale, per delle motivazioni puramente personale e anche alla luce degli ultimi attacchi ricevuti, al fine appunto di tutelare "Essere Cave" e il bene di "Essere Cave". Resto onorato di rappresentare nella sua interezza il gruppo di Essere Cave, all'interno del Consiglio Comunale, sento forte l'onore e la responsabilità di essere espressione del mandato elettorale, di continuare quindi a portare la voce dei cittadini che ci hanno dato fiducia all'interno del Consiglio Comunale, quindi concludo facendo i migliori auguri a Massimo di buon lavoro come Consigliere Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, gli auguri di buon lavoro anche da parte di tutto il Consiglio Comunale, possiamo procedere, siamo al punto due dell'ordine del giorno. Lo illustra il Consigliere Urbani, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Grazie Presidente, ci troviamo di fronte a un momento di rendicontazione di quella che è stata l'attività dell'anno passato, quindi in termini di gestione di quelle che sono nuove e vecchie risorse e come queste sono state spese. In ogni caso il rendiconto 2019 è sicuramente influenzato da elementi esterni, oltre che interni, canonici della comunità, quando parlo di elementi esterni mi riferisco sicuramente al controllo della Corte, agli effetti che sono stati scaturiti dalla pronuncia costituzionale di febbraio che abbiamo citato nello scorso Consiglio, quindi il nuovo metodo di calcolo ordinario di fondo crediti di dubbia esigibilità dal 2019. Il procedimento in ogni caso che è relativo alla formazione del rendiconto è complesso, difficile e comporta la revisione sotto il profilo finanziario della verifica del mantenimento della permanenza di tutti quei titoli legittimanti o meno la sussistenza di residui attivi e passivi, per residui attivi dichiarati inesigibili lo stralcio del conto del bilancio e l'iscrizione all'interno dello stato patrimoniale. Quindi il rendiconto possiamo dire che è il documento contabile più complesso per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'Ente, nell'ambito di quello che è il processo intero e totale di programmazione e nello stesso sono dimostrati poi tutti quelli che sono i risultati della gestione finanziaria, economica e sia patrimoniale, quindi si pone a chiusura di quello che è il sistema bilancio, in più da quest'anno per le rettifiche che sono state richieste dalla Corte come già detto e annunciato prima nel precedente Consiglio, legate soprattutto a quella che è la modifica normativa introdotta dalla Legge 162 del 2019, lo è ancora di più, è sicuramente più particolare, più impegnativo. Quindi il risultato di gestione è il risultato dell'attività relativa all'anno 2019, l'analisi dell'equilibrio delle risorse acquisite, utilizzate, comprensive anche di accantonamenti che sono relativi alla gestione dell'esercizio. In questo caso si chiude in termini di equilibrio di bilancio, con un risultato di gestione positivo pari a 13 mila 632, mentre il risultato di Amministrazione compressivo di tutte le variazioni degli accantonamenti che sono fatti in sede di rendiconto e in attuazione degli obblighi normativi, come il passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario, nella determinazione del fondo crediti e di dubbia esigibilità e la previsione del fondo di anticipazione di liquidità, oltre che l'accantonamento del fondo contenziosi e vincoli, si chiude con un disavanzo d'Amministrazione di 5 milioni 471 mila 92. Quindi a decorrere dal 2019 non trovano più applicazione le norme sul pareggio di bilancio riferito alla Legge 232 del 2016 e quindi per effetto della nuova Legge del 2018 la 145 gli Enti Locali, Comuni concorrano a quello che è il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica nei termini di conseguimento del risultato della competenza non negativo, che per il Comune è pari a un milione 845 mila 253. Questo ovviamente è a lordo degli accantonamenti e i vincoli relativi all'esercizio di competenza e spiega quindi il maggiore importo rispetto al dato relativo all'equilibrio di bilancio. Il rendiconto quindi prevede quindi questo del 2019 a differenza dei precedenti, come abbiamo detto l'applicazione degli articoli della 162 del 2019 che riguarda le disposizioni urgenti in materia di proroga, termini legislativi e organizzazione della Pubblica Amministrazione, questo convertito poi in Legge nel febbraio 2020, prevede che per quanto riguarda la determinazione e l'accantonamento del fondo di anticipazione liquidità e il fondo credito di dubbia esigibilità venga calcolato con il metodo ordinario questa novità. Quindi l'incostituzionalità dell'articolo 6 della precedente Legge 78 del 2015 che consentiva di finanziare il fondo crediti con il fondo anticipazione ha comportato come richiesto poi da parte della Corte dei Conti di finanziare in sede di accantonamento al risultato d'Amministrazione del 2019 l'intero fondo crediti di dubbia esigibilità, che per effetto della normativa del 2019 va calcolato per un importo più elevato per effetto di questo metodo ordinario obbligato e più oneroso rispetto a quello semplificato in precedenza. Questa modifica normativa sicuramente e il cambio di rotta su quella che è la modalità di calcolo e finanziamento del fondo crediti hanno determinato varie criticità per la rideterminazione del risultato d'Amministrazione nel rispetto dei termini di approvazione sicuramente anche del rendiconto che ha riguardato come sappiamo non solo Cave, ma anche altri Comuni limitrofi, sia appunto in relazione al risultato negativo, sia in relazione a quelli che sono stati i tempi di approvazione, se ci guardiamo intorno infatti possiamo vedere come altri Comuni stanno registrando i medesimi risultati, solo per citarne alcuni Valmontone chiude con un disavanzo di venti milioni, Artena di 9 milioni, ma anche Comuni più piccoli come, Labico 2 milioni,

oppure Colonna con un milione e sette, fino a quelli poco più grandi come Frascati e Tivoli, si trovano a chiudere con un disavanzo di 36 Lioni e 42 milioni. In ogni caso viste queste novità il legislatore consapevole della difficoltà degli Enti, al fine di prevenire l'incremento del numero di quei Comuni in situazioni di precarietà finanziaria, ha stabilito che per il fondo anticipazione di liquidità l'eventuale peggioramento, il disavanzo d'Amministrazione a dicembre 2019 rispetto al precedente per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo di anticipazione di liquidità che viene effettuato in sede di rendiconto dovrà essere ripianato annualmente a decorrere dal 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione che è rimborsata nel corso dell'esercizio. Invece in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità l'eventuale maggiore disavanzo che emerge in sede di approvazione del rendiconto, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti accantonato al risultato in sede di approvazione del rendiconto 2018 con il metodo semplificato, verrà sommato al stanziamento assestato e scritto in bilancio 2019. Per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti. Quindi l'importo del fondo accantonato con questo rendiconto, determinato nel rispetto dei principi contabili può essere ripianato in non più in questo caso di quindici annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 in quote annuali costanti. Quindi alla luce di quanto detto il Comune ha applicato in sede di rendiconto 2019 ciò che è previsto dal Decreto Legislativo 162 del 2019 e confermato dalla Corte dei Conti, per cui possiamo dire che il disavanzo in questo caso è composto per 3 milioni di euro, 3 milioni 289 mila del fondo anticipazione di liquidità e 2 milioni 181 mila dell'abbandono del metodo semplificato per il fondo crediti di dubbia esigibilità. In ordine alle modalità di recupero del disavanzo, il legislatore prevede che queste devono essere definite con la deliberazione dell'Ente Locale, acquisito come in questo caso il parere dell'organo di revisore e entro 45 giorni dall'approvazione dovranno essere previste le modalità di recupero di questo disavanzo, che in ogni caso ci apprestiamo a presentare oggi sempre in Consiglio nei punti successivi. Quindi l'obiettivo è il rientro, quindi ai fini del rientro si potranno utilizzare tutte le economie di spesa, le entrate, ed eccezione di quelli che sono provenienti dell'assunzione ad esempio di prestiti o con specifico vincolo di destinazione. Quindi l'approvazione del rendiconto 2019 con la corretta contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di anticipazione di liquidità, nonché anche l'accantonamento del contenzioso qui presente, ma anche in sede di bilancio di previsione 2020, fatto nello scorso Consiglio, costituisce questo sicuramente una delle azioni correttive che verrà poi trasmessa, relazionata in risposta alla Corte dei Conti a 60 giorni dall'approvazione del rendiconto come previsto da delibera. Grazie.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Grazie, intanto allego subito agli atti, sennò mi scordo l'intervento che stiamo facendo, che abbiamo condiviso anche con il nostro capogruppo che come ha detto il Presidente non poteva venire oggi per problemi di salute.

(IL CONSIGLIERE D'AVERSA DA LETTURA DEL SUO INTERVENTO COME IN ATTI)

CONSIGLIERE D'AVERSA: Sto parlando, quando ho finito di parlare, parli te, okay? Siamo in democrazia, no? Quando io ho finito di parlare parli tu.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D'AVERSA: Io sto tranquillissimo.

(IL CONSIGLIERE D'AVERSA CONTINUA LA LETTURA COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Consigliere Pasquazi, prego.

CONSIGLIERE PASQUAZI: È una giornata storica oggi, di grande responsabilità che passerà alla storia per decenni per quello che stiamo facendo qui dentro, spero che la Maggioranza sia cosciente che questa giornata porterà nel futuro di Cave. Meno male che nonostante la bocciatura della mozione sullo streaming oggi ci sia almeno la registrazione audio, almeno c'è la testimonianza alle future generazioni, delle responsabilità dei debiti che stiamo obbligando loro a pagare per i prossimi decenni. Poi l'altra frase che mi trova pienamente d'accordo è "meno male che c'è la Corte dei Conti" in quanto ci sta portando a discutere uno dei rendiconti di bilancio più veritieri degli ultimi anni, finalmente "il re è nudo". Finalmente vengono alla luce i 5 milioni 471 mila euro di disavanzo o di debito di Amministrazione, il cui accumulo è stato per anno denunciato dall'Opposizione e che la Maggioranza ha nascosto all'interno

di bilanci comunali di dubbia veridicità e attendibilità, ma per evitare di essere accusati di fare terrorismo mediatico, chiediamo alla cittadinanza di non allarmarsi perché l'Amministrazione ha già trovato la soluzione, li rateizziamo in trenta anni, per l'Amministrazione è stato facile trovare questa strada perché già testata nel 2015 con il ripiano del disavanzo straordinario d'Amministrazione, 2 milioni 115 mila euro, erano stati rateizzati in trenta anni per un importo annuo di 70 mila e 502 euro, vediamo questa rateizzazione che cosa prevede, Prevede questi 5 milioni 471 mila euro sono divisi in due parte, 3 milioni 289 mila e rotti di disavanzo per la costituzione del fondo di anticipazione di liquidità che andranno spalmati in trenta anni per circa 112 mila euro l'anno e poi ci sono i restanti due milioni 181 mila di disavanzo per il passaggio dal metodo semplice al metodo ordinario, in questo caso invece abbiamo 145 mila 432 mila euro l'anno per quindici anni. Quindi se a questo aggiungiamo i 70 mila euro che ancora per 25 anni abbiamo da pagare, quindi fino al 2045 per il ripiano di disavanzo di cui dicevo poco fa, abbiamo la seguente situazione. 328 mila 426 euro che ogni anno il Comune di Cave dovrà trovare da domani fino al 2035, 182 mila 993 euro che il Comune di Cave dovrà poi trovare dal 2035 al 2045, 112 mila 993 mila euro che il Comune di Cave dovrà poi trovare dal 2045 al 2050. La domanda che nasce spontanea è "dove si prenderanno i soldi?" questa domanda in Commissione bilancio non c'è stata data risposta, si faranno economie di spesa, che vuol dire tutto e non vuol dire niente, è come quando a livello nazionale si parla di spending review, a livello comunale è diverso, perché a livello comunale è tangibile dove stanno i soldi, dove si pensa di risparmiare. Siccome quest'anno noi rispetto al bilancio di previsione del 2019 le spese sono aumentate di un milione di euro, significa che il trend non è assolutamente positivo. Quindi la domanda nasce spontanea, "dove prenderemo i soldi?" perché se da qui al 2035 dovremo trovare 328 mila 426 mila euro, ci si chiede ma queste economie di spesa, da dove derivano? Che si intende fare? Oggi ho sentito nell'intervento del Consigliere Urbani che le misure per colmare il disavanzo le vedremo in un'altra puntata, quindi ci aggiorneremo, però intanto stiamo votando un qualche cosa che prevederebbe almeno di saperla questa situazione. Come veniva detto anche in precedenza se a questi soldi, oltre ai trecento mila euro si aggiungono i mutui, noi arriviamo circa a un milione di euro. Quindi chi da domani mattina fino ai prossimi anni si troverà a gestire il Comune di Cave partirà con dei soldi che entrano e escono, un milione che entra e esce, non c'è, il bilancio è come se già non c'è, bloccato, ingessato, il Comune è ingessato completamente. Quindi nasce spontanea la richiesta di capire come si penserà di procedere, anche perché magari questa domanda non è che la facciamo solo noi Opposizioni, magari verrà fatta anche dalla Corte dei Conti, no? Rateizziamo per trenta anni, okay, ma i soldi poi dove li trovate? Io una risposta me la darei. Quindi gli errori di gestione che sono stati fatti nel passato di ipoteca del futuro dei nostri figli, che si ritroveranno nel 2050 a dover pagare ancora le mancanze amministrative che oggi stiamo deliberando qui in quest'aula comunale. Si lavora sempre dicendo che si deve amministrare il bilancio comunale come se fosse un bilancio familiare, il padre di famiglia inizierebbe oggi però un mutuo trentennale per lasciare qualcosa ai propri figli, magari una casa, voi lascerete il nulla. Fossero questi debiti figli di investimenti strategici che produrranno beneficio alla collettività per i prossimi decenni sarebbero più che giustificabili, nel vostro caso invece vi chiedo oltre al cimitero e alle opere accessorie che ne derivano, quali sono le grandi opere che lascerete in eredità insieme a tutti questi debiti alla fine del decennio di quest'Amministrazione? Il milione di euro l'anno che ogni anno per i prossimi decenni verrà sottratto alla nostra comunità, ai nostri figli, resterà di questo milione di euro soltanto il ricordo più tangibile di quest'Amministrazione e avrà sicuramente il sapore amaro del rimpianto per tutte quelle opere che invece si sarebbero potute fare per la Città e di cui la Città aveva bisogno, che non potranno essere realizzate neanche in futuro, perché il futuro l'avete già speso. Ora, per concludere è chiaro alla luce di questo quadro finanziario così negativo, perché a Cave il futuro è stato rimandato al 2040. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pasquazi, giusto una precisazione sulla registrazione del file audio, perché me ne sono occupato io direttamente anche la volta precedente, quindi il Consiglio del 3 luglio c'è stato, come c'è stato in quello precedente ancora al teatro, anzi le dirò di più con la grandezza del file stesso che superava i due giga, se non erro, sei ore e oltre di registrazione, il tempo stretto necessario tre giorni ed è stato pubblicato sul nostro portale istituzionale.

CONSIGLIERE PAQUAZI: Presidente scusi io nel mio intervento ho detto “meno male che nonostante la bocciatura della mozione sullo streaming oggi ci sia almeno la registrazione audio”.

PRESIDENTE: C'è stata, anche l'altra volta c'è stata.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Già l'altra volta lo so, né sono consapevole, ho detto “meno male che non c'è lo streaming, ma almeno c'è il file audio, almeno abbiamo testimonianza di quanto si decide oggi” questo era il senso. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Consigliere Umbertini, prego.

CONSIGLIERE UMBERTINI: Completamente d'accordo con l'intervento del Consigliere Pasquazi, aggiungo due parole, soltanto due per dire che dall'ascolto degli interventi di oggi, ma anche dall'audio che ho ascoltato non essendo presente nell'ultimo Consiglio Comunale, deve emergere però un altro dato, che qui c'è un aspetto che qualcuno ha definito quello dei furbetti, io in realtà definisco quello degli evasori e dei delinquenti, di qualcuno che sistematicamente non ha pagato le tasse e anche questo è un dato che deve essere riportato a denuncia della situazione, ebbene che ci diciamo tutti, rappresentiamo un popolo qui dentro, ognuno con una camicia di un colore diverso, con una libertà di espressione, di pensiero etc., le tasse debbono essere pagate, i tributi debbono essere pagati. La Città di Cave se si troverà nelle condizioni che abbiamo ascoltato e abbiamo sentito descrivere in modo molto puntuale, dicevo, se si trova in queste condizioni è perché ha anche una gran parte di contribuenti che non fanno il loro dovere e mettono ovviamente i Comuni, abbiamo sentito non soltanto Cave, nelle condizioni in cui siamo. Il primo atto che si dovrà fare da parte dell'Ente Locale a mio avviso, a parte costruire questo futuro aimed macchiato da questo milione che ogni giorno vedremo sfilarsi dal nostro bilancio è riportare correttamente i cittadini a pagare le tasse, tutti! Tutti nel modo più corretto possibile, seguendo quello che dice il legislatore, che spesso volte voglio ricordare ha anche indicato la strada sbagliata agli Enti Locali, e faccio riferimento al 2013 il Governo Monti, Decreto Rilancio Italia. Il Comune di Cave aveva una serie di progetti finanziati dalla Regione, la Regione arrivava da una fase di commissariamento per così dire, vi ricorderete la vicenda Polverini, la chiusura drammatica di quell'Amministrazione, le elezioni e l'avvento di Zingaretti, gli Enti Locali subirono dei ritardi pazzeschi circa i soldi che dovevano avere, rispetto alle opere pubbliche che erano state finanziate, si ricorderà l'Assessore Beltramme, si ricorderà il Sindaco che era Assessore lui stesso, noi firmammo un..., io firmai da Sindaco per essere deciso un prestito con cassa depositi e prestiti, per evitare che il Comune avesse stante le file che avevamo alle porte, decreti ingiuntivi da parte delle imprese che su Cave stavano realizzando lavori. Anche questo è un dato che deve essere ricordato, perché è vero ognuno ha le sue colpe per carità, ce ne assumiamo ampiamente la responsabilità di fronte alla Corte dei Conti e a quello che verrà, però c'è anche da dire per essere onesti che molte volte agli Enti Locali sono state indicate strade sbagliate dallo stesso Legislatore. Il decreto Monti, quel rilancio Italia fu un..., abbiamo scoperto dopo, fu un danno per i Comuni e per gli Enti Locali che aderirono attraverso i patti regionalizzati a quel tipo di azione di politica economica, poi il resto è storia recente, abbiamo avuto anche un soggetto incassatore non in grado di assolvere a quelli che erano i compiti per cui era stato chiamato a lavorare e tutto questo non fa salvo nessuno dalle proprie responsabilità, però per onor di cronaca anche questo deve essere detto, altrimenti diciamo una mezza verità e non diamo ai cittadini la corretta e giusta informazione, che ripeto deve essere quella che i tributi debbono essere pagati comunque sempre e da tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Umbertini, Consigliere Urbani, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Grazie Presidente, in merito agli interventi sicuramente rispetto al primo di D'Aversa è curioso vedere come è stata presentata una pregiudiziale, una sospensiva per dimostrare di non avere tempo, di prepararsi sul rendiconto, però in realtà poi vediamo che c'è stato un ottimo lavoro, quindi nonostante tutto complimenti. La questione dei residui attivi anche citati, aleatori o meno, l'attività di stralcio, di calcolo è stata fatta appunto proprio per la costruzione del rendiconto. Nello specifico come citato già nel primo intervento, in merito al fondo anticipazione e il fondo crediti ci tengo a ribadire che nel caso di fondo anticipazione si tratta di una copertura che è prevista già dal legislatore e che dovrà essere fatta in quindici, non trenta anni. In ogni caso questo disavanzo totale citato più volte di cinque milioni viene scomposto sicuramente relazione alla causa che l'ha generato, da cui quindi ne deriva una

diversa modalità di copertura per ognuna delle due parti, prima abbiamo citato tre milioni del fondo anticipazioni e due milioni del fondo crediti. In merito quindi al ripristino del fondo anticipazione, la normativa da questa possibilità appunto di copertura che non implica la previsione di nuove risorse o economie di spesa rispetto a quanto avvenuto negli esercizi pregressi rispetto al 19. Per il disavanzo conseguente al fondo crediti è lo stesso legislatore che valuta alla luce di prevenire quelle che sono e che potrebbero essere criticità nella gestione dei conti degli Enti Locali, la copertura in quindici anni, quindi dal 2021 e nel contempo lui specifica all'interno della norma le modalità di determinazione nell'ambito del quale si tiene conto anche dei residui stralciati. In merito alla copertura, non mi riferivo al fatto che vedremo in una seconda puntata, intendevo in merito all'ordine del giorno, successivamente con gli altri Punti che vedremo all'ordine del giorno, andremo a fare delle variazioni in bilancio, una delle quali interessa appunto la copertura di quest'importo che verrà finanziato con una variazione di bilancio nei successivi quindici anni. Nulla vieta che in ogni caso annualmente quando ci andremo a riaggiornare sul risultato del gettito delle entrate sia possibile un migliore risultato, quindi un rientro più rapido rispetto a quanto previsto per i quindici anni. Nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità concorre la percentuale di riscossione delle entrate proprie, salvo quelle eccezioni che sono rappresentate ipoteticamente da trasferimenti e in ogni caso è auspicabile che la riorganizzazione del servizio delle entrate, quindi con la previsione del controllo delle attività e in modo esclusivo in capo all'Ente, quindi con l'abbandono di quello che era il modello gestionale di concessione a terzi, per il quale le somme sono riservate al soggetto terzi, anziché al Comune e quindi possa avere gli effetti positivi sia sull'andamento delle riscossioni, delle entrate comunali, ma anche su quello che è il contenimento della spesa corrente intesa ad esempio come minor impatto degli AGI nella riscossione e gli interessi sull'anticipazione di tesoreria appunto, necessaria a volte in quanto sono stati mostrati e evidenti ritardi a volte nei versamenti che hanno comportato queste necessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Urbani, il Consigliere D'Aversa Prego.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Una semplice replica, intanto grazie per i complimenti, pur correndo abbiamo studiato, ci siamo dovuti brigare, ma abbiamo studiato. Per quanto riguarda la questione pregiudiziale e la questione sospensiva, è per il semplice fatto che sono le tempistiche, il 19 luglio sono stati inviati tutti i documenti e sono stati poi integrati, qualcuno ha anche modificato, quindi per quel motivo dovevano passare venti giorni e rientravamo tranquillamente nei venti giorni che il Prefetto chiedeva, quindi era o il 9 o il 10 agosto, ma non è stata questa la volontà dell'Amministrazione, tutto qua solo per specificare quest'aspetto che forse prima non si era capito quando avevo presentato la pregiudiziale e la sospensiva.

PRESIDENTE: Bene, chi deve intervenire? Il Consigliere Pasquazi.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Sì, solo per chiarezza, il disavanzo dalla costituzione del fondo anticipazione di liquidità di 3 milioni 289 mila euro, nel risultato di Amministrazione che c'è stato consegnato viene rateizzato in trenta anni, ci sono 112 mila euro l'anno per arrivare a 3 milioni 289, immagino siano trenta anni, almeno che non è sbagliato il prospetto, io continuo a ribadire il fatto che siano trenta anni e che le cifre siano queste. Se è sbagliato il prospetto significa che verranno inseriti nel bilancio più soldi nei primi anni, però nel bilancio di previsione 2020 già è stato inserito quello da 104 mila euro, quindi prevedo che la cifra sia corretta. Detto questo ancora non capisco dove verranno trovati i soldi, le economie di spesa non mi è chiaro di cosa si parla, annualmente sarà possibile migliorare il risultato, ma se non si inizia a capire da dove partire la vedo durissima.

PRESIDENTE: Vuole intervenire il Consigliere Urbani.

CONSIGLIERE URBANI: Quindici anni il riferimento era sul fondo crediti, quindi sicuramente un'incomprensione dialettica. In merito al fondo anticipazione i tre milioni, quindi in questo caso sarà ripianato annualmente a decorrere dal 2020 per un importo pari a quello che è l'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel conto dell'esercizio. In merito invece all'opportunità dei minori costi per quanto riguarda le quote suddivise per i successivi quindici anni, diciamo che l'opportunità come ha anticipato di reinternalizzazione(?) porterà sicuramente a minori costi, quindi è proprio lì che si andrà a trovare la copertura per questo debito che andrà ripagato in quindici anni.

PRESIDENTE: Grazie, se vuole intervenire qualcun altro? Il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente, l'approvazione del rendiconto, abbiamo detto più volte in Commissione e anche nel passato Consiglio Comunale che ci aspetta un compito arduo e su quella che è una condizione di correttivi necessari che l'Amministrazione deve approntare, proprio in virtù del fatto e dalla battuta che è ricorsa pure oggi "benvenuta la Corte dei Conti" o "meno male che c'è la Corte dei Conti" ci mette nelle condizioni di entrare nel merito, un dato che è evidente, è stato richiamato a più riprese, ma quello che a volte purtroppo viene meno è la condizione dell'oggettività, che ha richiamato in modo puntuale il Consigliere Umbertini su alcune vicende che accompagnano purtroppo le sordi di tante comunità, di molti nostri concittadini che non collaborano come dovrebbero, ma questa chiaramente non è la condizione per dire che poi alla fine le responsabilità sono tutte dei cittadini. Nella complessità di un ragionamento che parte da lontano, perché se poi andiamo a leggere attentamente tutto quello che il Consigliere Urbani già precedentemente e in altre Occasioni in Commissione e questa sera stessa puntualmente, che non si potrà condividere, perché chiaramente non si richiede questo, però è altrettanto in linea con un ragionamento che ci porta a far sì che poi alla fine noi possiamo raggiungere un obiettivo che attraverso il legislatore che in tante occasioni indovina e in tante altre occasioni come è stato ribadito questa sera non indovina e non agevola, il rendiconto 2019 è la testimonianza, perché a differenza del 2015, 2016, 2017, 2018 ci ritroviamo con il rendiconto ancora più stringente, ancora più legato a lacci e laccioli. Quindi quando è stata annullata dalla Corte Costituzionale la possibilità in quel caso dell'ordinario, quindi per passare poi alla semplificazione, ha fatto sì che tardivamente in questo caso il legislatore poteva intervenire già da tempi non sospetti sui rendiconti, interviene praticamente quattro anni dopo, di pari passo nel momento in cui si concepisce il bilancio armonizzato. Quindi ci sono molte condizioni che chiaramente da parte dell'Opposizione che vengono reclamate dal loro punto di vista che necessariamente noi non condividiamo, ma del tutto legittime, ma che lasciano la responsabilità all'Amministrazione di guidare in questo caso in una condizione così difficile e di dare delle risposte puntuali da oggi. Quindi i 60 giorni del rendiconto di gestione è quello che ci chiede la Corte dei Conti parte da oggi, è chiaro che poi noi auspichiamo rispetto a quelli che saranno i lavori in corso e per quelle che potrebbero essere le prerogative in questo caso delle Minoranze, di partecipare attivamente a quelle che potrebbero essere delle soluzioni alternative e di aiuto, perché questo che poi alla fine è stato ribadito anche nel precedente Consiglio Comunale, credo che ci sia una volontà comune, non credo che ci sia qualcuno che stia giocando per far sì che poi alla fine ci sia il trabocchetto dietro l'angolo, io credo alla buone fede del Consiglio Comunale, per quanto poi alla fine si possa esprimere in modi più o meno come se domani mattina ci fossero le elezioni, ma è comprensibile. Però detto questo io credo che abbiamo dei margini importanti per rientrare nel merito, nella condizione dove ci sia un percorso che Cave come tante altre comunità, ma non le voglio portare ad esempio, ma già sono state citate, però non è il mal Comune mezzo gaudio che a noi interessa, noi abbiamo le nostre problematiche, le nostre criticità e la maggioranza in questo caso ha il dovere di porre dei rimedi e di fare delle proposte. Quindi il disperato appello in questo caso e per quella che potrebbe essere una previsione sul futuro legata sicuramente a quello che è il dato che oggi in qualche modo è più evidente sui meno cinque milioni e quattro e quindi su questo debito, poi tra l'altro scomposto, credo che sia l'elemento motivante assoluto. Ma in qualche caso sicuramente ci sarà da fare una rivisitazione generale anche sugli approcci dell'oggettività, quindi noi siamo disponibili, siamo in una condizione di massima tranquillità e serenità, ma non lo dico per partito preso o per condizioni che sono legate a tanto per dire, siamo nelle condizioni mentali, siamo nelle condizioni di affrontare questo grande problema che dovremo assolutamente con la compartecipazione della nostra comunità che la immaginiamo partecipe a quella che è una condizione necessaria, anche nel momento in cui usciamo dal CEP. Quando si esce dal CEP qualcuno già l'ha anticipato sarà il prossimo punto all'ordine del giorno o ce ne sarà qualcun altro prima, non c'è un motivo che uno si alza la mattina, ci sono dei dati oggettivi che sono sotto gli occhi di tutti, abbiamo la necessità oggi proprio perché la Corte dei Conti non può essere chiamata in causa soltanto per un'opportunità, deve essere chiamato in causa per tutte le opportunità e guarda caso nel resoconto e nell'analisi della Corte dei Conti al primo paragrafo c'è il CEP, c'è l'Ente riscossore, fermo restando che è chiaro che noi attraverso questa decisione abbiamo

predisposto già da adesso quella che potrebbe essere una soluzione alternativa, non siamo rimasti con le mani in mano, non abbiamo tempo da perdere e chiaramente se ci sono Consigli, in questo caso ausili che possono passare attraverso le Commissioni, in questo caso nello specifico di bilancio siamo tutte orecchie. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, Sindaco grazie, se non abbiamo altri interventi, prego il Consigliere Rita Dappi.

CONSIGLIERE DAPPI: Soltanto volevo fare un appunto, un pochino anche un'analisi di come in quest'ultimo periodo alcune problematiche sono state, alcune tematiche sono state prese in considerazione, mi riferisco a degli atteggiamenti comportamentali che credo che siano proprio il frutto di una società e di un equilibrio che dovrebbe essere sempre preso in considerazione in qualsiasi contesto, ma soprattutto in un momento particolare, difficile come l'abbiamo vissuto, io credo che poi in realtà questo periodo..., non credo che poi tutti l'abbiamo vissuto nella maniera giusta delle responsabilità e soprattutto della consapevolezza della gravità che in realtà manifestava. Parlo di questo perché voglio dare voce a tutte quelle figure, tutte quelle persone che hanno creduto nei valori, che hanno creduto in un giuramento fatto, persone che pur sapendo di rischiare la propria vita, l'hanno fatto e non sono venuti meno a quell'impegno preso, quindi parlo di persone molto importanti che potrebbero essere Borsellino, Falcone che hanno dato la propria vita pur sapendo di morire, eppure non sono venuti meno a quell'impegno, ma persone che comunque sono anche di recente periodo storico vissuto, perché il periodo storico vissuto, questo periodo sicuramente andrà i nostri... (intervento fuori microfono). Noi già ce lo siamo dimenticato, perché poi in realtà quando poi passa quel periodo, anche se ha avuto delle ripercussioni importanti e significative, però poi è acqua passata per cui ce lo dimentichiamo, invece no ce lo dobbiamo ricordare, perché ci sono persone che hanno dato la propria vita per questo, parlo comunque in ogni ambito, non solo dal punto di vista sanitario, ci sono state anche persone religiose che hanno deciso adesso propria volontà di donare il proprio dispositivo respiratorio per garantire la vita di un'altra persona, le Forze dell'Ordine, in qualsiasi ambito. Quindi proprio per questo motivo, io voglio ricordare, ma già l'ho fatto nel precedente Consiglio, che credo che ci voglia innanzitutto un atteggiamento di rispetto, di rispetto proprio per quelle persone e quindi parlo anche di noi che siamo comunque politici, amministratori, quindi responsabili di un Paese, che se poi quel contenimento è stato possibile anche mantenere nella nostra cittadina è vero sì perché comunque alcuni ceppi si sono sviluppati in alcune zone rispetto alle nostre, ma anche perché c'è stata un'ottima pianificazione di quella che poteva essere quel contenimento della virologia del Covid. Parlo proprio di questo, che ci sono state delle associazioni ad esempio a Cave..., scusate se mi prendo un po' di tempo, ma voglio rimarcare proprio l'importanza di questo periodo e far capire che alcuni atteggiamenti e soprattutto alcuni modi di esprimersi possono destabilizzare e portare invece lontano da quelli che potrebbero essere obiettivi che invece dobbiamo perseverare a mantenere. In un coordinamento perfetto di Associazioni che si sono messe a disposizioni, noi abbiamo permesso grazie a questo, quindi coordinando la Protezione Civile, la Croce Rossa, le Farmacie, i medici e quanti altri hanno potuto collaborare con queste figure, di mantenere il contenimento del virus. Le persone se volevano potevano tranquillamente rimanere a casa, ed essere supportati per tutte le necessità che loro avrebbero avuto in quel periodo. Io personalmente ho dato il mio telefono disponibile H24 e le problematiche ce ne sono state tante, perché alle tre di notte mi chiama una mamma che il bimbo gli è caduto dal letto, non sapeva cosa fare, il bimbo era dissociato, quindi non voleva portarlo in ospedale..., parlo di quest'esempio per far capire che la gravità c'è stata, poi per spiegare anche per quale motivo ne parlo. Mantenere una persona, su un equilibrio anche psicologico e dire "fai così o fai così" e una grossa responsabilità, ma lo si deve fare, perché se poi ci si mette in gioco e si dà la propria disponibilità, lo si deve fare fino in fondo, io mi sarei aspettata devo essere sincera, in un momento così particolare che lo è stato e magari noi abbiamo sentito soltanto un soffio, ma le problematiche vere ci sono state e magari l'abbiamo sottovalutato, un consiglio più unito, più coordinato nelle attività, nell'inserimento già di una pianificazione e non l'individualismo di atteggiamenti o di situazioni che potevano anche forse essere magari in qualche modo non messe tanto in evidenza. Quindi entrare in un contesto di complicità, perché quando come il Consigliere D'Aversa dice "nella famiglia" io rimarco molto questo valore la famiglia, quando nella famiglia c'è un problema, ci si unisce e quindi si

mettono a disposizione le doti, le risorse di ognuno, le capacità per poter arrivare a un obiettivo, invece si è fatto tutt'altra cosa, perché si è pensato esclusivamente a come poter attaccare quest'Amministrazione, in maniera dettagliata, pertinente e puntuale, tant'è vero so sono rimasta veramente allibita di quello che è uscito fuori dopo questo periodo importante, io spero che da questo mio intervento, non voglia essere come la romanzina magari detta dalla persona, che nasca momento di riflessione, di coscienza per evitare, perché vedo che poi in realtà questo comportamento non si è limitato a quel periodo, ma sta continuando. Mi riferisco proprio al Consiglio precedente, sinceramente in quelle sei, sette ore di Consiglio ho fatto proprio il film della mia vita che è cominciato nell'interesse per il mio Paese da tanti anni, quindi anno dopo anno, dare, dare a queste persone, a questa comunità che io adoro e amo e la difendo, anche le persone che non condividono e la pensano diversamente da me, rispetto a quelle che sono le idee e i valori degli altri. Possibile che io dopo tanti anni di dedizione, come io, il Sindaco in primis e tutti gli altri miei colleghi, devo essere additata, io notavo, scusate se vi faccio questa mia confidenza, lo sguardo di mio figlio che è rimasto qui sei ore nel Consiglio e penso mio figlio che cosa pensa quando io torno a casa di me, dice "mamma ma tu tutti questi anni..." vengo additata come una persona che alza la mano a comando, fa delle cose, viene nominata come oggi si è ancora presentata una terminologia credo poco rispettosa, io posso non condividere, non pensare come gli altri, però io credo che sia doveroso e giusto che le persone comunque abbiano un atteggiamento di rispetto, perché come ho menzionato prima ci sono persone che sono morte per dei valori, quelle persone oggi non sono morte fisicamente, ma potevano morire anche da un punto di vista psicologico e anche per la delusione che comunque hanno subito in tutti questi anni, però io nonostante questa delusione e soprattutto quest'offesa che non è che viene fatta a Rita Dappi, l'offesa viene fatta in quest'aula che ci accoglie, un Consiglio completo, quindi non è personale la mia riflessione, quindi quella morte che a volte, quella fisica potrebbe essere forse più evidente, a volte c'è proprio la morte nell'animo e questo non deve avvenire. Quindi il mio intervento non vuole essere né di richiamo, però sicuramente una riflessione alla propria coscienza e soprattutto a un atteggiamento più rispettoso per tutte quelle persone che si sono impegnate, Sicuramente il perfetto il Padre Eterno lo fa, gli errori ci saranno stati, perché se poi alla fine siamo arrivati a un punto di questa situazione, come in realtà molti altri Comuni si trovano nella stessa condizione, però sicuramente il Sindaco in primis troverà tutte le strategie e già lo sta facendo, perché le proposte che sono emerse questa o sera, già lui le sta valutando, certo non è che si può vendere un'immobile dall'oggi al domani, in un momento di criticità così grande, quindi va tutto valutato, va pianificato per evitare errori ultimi. Ma il Sindaco si sta muovendo come tutto il Consiglio per poter trovare delle possibili soluzioni nel miglior modo possibile, quindi nulla è lasciato così nella maniera irresponsabile. Tutto ciò che poi fra l'altro queste aperture che giustamente il nostro Sindaco ha di nuovo ribadire ci sono, però io esigo da oggi un rispetto morale, questo lo voglio, perché altrimenti io personalmente, poi i miei colleghi faranno quello che vorranno, cominceremo comunque anche noi a prendere delle dovute situazioni da un punto di vista anche legale, perché dire che un Consigliere decide di votare un punto all'ordine del giorno secondo un mandato, questo è conflitto d'interesse, quindi per me questo non può avvenire, dopo tanti anni sinceramente di lavoro fatto bene, fatto male, sarà la gente che ci giudica, non certo la singola persona, però non tollero che quest'atteggiamento irresponsabile, adesso lo dico, vengano comunque a turbare quello che è un lavoro fatto con tanta dedizione, quindi io ho detto tutto quello che dovevo dire, mi auguro che..., per carità non pretendo che ci sia un cambiamento di tendenza nell'immediato, però che questo magari, questa notte magari ci si riflette e un pochino magari si tende a capire quello che poi è stato un lavoro di tanti anni, quando si mette su una bilancia un prodotto si deve valutare tutto, non è che si può sempre valutare quello che poi alla fine è il nostro punto di vista. Vi ringrazio, nella speranza che nei prossimi giorni ci sia un atteggiamento di collaborazione, Consigliere significa la persona che consiglia, lo deve consigliare in maniera rispettosa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rita Dappi.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Consigliere posso fare una piccola replica.

PRESIDENTE: Prego Consigliere D'Aversa.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Il discorso del coinvolgimento a noi ci può fare solo che piacere, sul coinvolgimento ci trovate pienamente d'accordo, il discorso del coinvolgimento si vede dalle piccole cose, rispettare i venti giorni per i documenti per il rendiconto, la Commissione magari non convocarla la Commissione bilancio il giorno prima del Consiglio Comunale quando è già stato tutto approvato, nell'intervento parlavo dell'interrogazione scritta della sagra che ancora aspettiamo la risposta relativa alle entrate e quindi si ben venga il coinvolgimento, però dal momento che viene da tutte e due le parti. Sul discorso delle opinioni è normale ci siamo candidati in liste diverse, quindi è normale che abbiamo anche delle posizioni diverse per quanto riguarda le parti più tecniche, riguardo l'ultimo Consiglio Comunale certamente si sono alzati un po' i toni, probabilmente io penso che bastava accettare la nostra richiesta di Consiglio straordinario proprio perché abbiamo parlato di due ore e un quarto sono la lettera della Corte dei Conti, quindi magari accettando la convocazione del Consiglio straordinario sicuramente la gente non arrivava stremata alla fine del Consiglio Comunale e magari pure i toni erano toni diversi, questo è un mio pensiero.

PRESIDENTE: Il Consigliere Pasquazi.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Una breve replica al Consigliere Dappi. Non credo che nessuno abbia messo in discussione la pianificazione del periodo COVID, anche perché c'entra poco con la votazione di oggi, dato che votiamo il rendiconto 2019, quindi i fatti, scelte e decisioni avvenute in passato. Questo non è avvenuto neanche con il bilancio di previsione 2020, dato che comunque sia stato scritto a febbraio e se lei ricorderà Consigliere Dappi, noi abbiamo anche presentato degli emendamenti, proprio per far fronte all'emergenza COVID, quindi ci mancherebbe che da quel punto di vista non ci sia collaborazione e attenzione. Sinceramente io non riesco a comprendere quali siano questi atteggiamenti poco indicati, poco rispettosi volti a screditare la figura dell'Amministrazione Comunale, noi siamo qui perché siamo chiamati a fare Opposizione, semplicemente questo, dobbiamo fare il nostro mestiere, quindi veniamo qui in Consiglio Comunale, in maniera del tutto volontaria, non perché ce l'ha ordinato il medico, perché dobbiamo fare opposizione, quindi aspettarsi che quando esce un debito di 5 milioni 471 mila euro l'Opposizione venga qui e dica che va bene, non si può fare no? Perché molto probabilmente a parti inverse non sappiamo come sarebbe stata la situazione, ma magari sarebbe stata anche peggio, quindi noi veniamo qui e cerchiamo semplicemente di dire che quello che era stato detto tra qualche risatina di troppo effettivamente poi è uscito fuori. C'è stata la Corte dei Conti che l'ha evidenziato? Meno male che c'è questa Corte dei Conti, mi unisco a questa frase storica, però resta il fatto che le Opposizioni l'avevano detto che i residui andavano puliti, la Dottoressa Calizia in Commissione Bilancio ha detto "meno male che c'è la Corte dei Conti, almeno abbiamo dato una pulita ai residui" non funziona così, i residui vanno puliti ogni anno, se ci stanno dei residui che si crede che siano inesigibili si tolgono, non si tengono dentro al bilancio perché mi fanno comodo e perché così posso fare più spese, si tolgono! Quindi questo l'Opposizione deve fare, deve evidenziare questi aspetti e noi credo che l'abbiamo fatto più e più volte nella maniera più tranquilla e pacata possibile. Dopodiché sul fatto delle offese personali, io qui ho dei dubbi enormi, io personalmente, parlo per me ho sempre fatto riferimenti alle persone politiche, noi qui dentro rivestiamo un ruolo istituzionale, non si attacca mai personalmente la persona, non è stato mai detto dalla mia che qualcuno ruba, qualcuno è un poco di buono, queste parole non ci sono mai state, anzi c'è stato sempre un grandissimo rispetto per le figure istituzionali, per la figura del Sindaco come persona, le scelte politiche sono un'altra cosa, le scelte politiche se sono sbagliate si evidenziano ed è giusto che sia così, anche perché io ad oggi non ho sentito una presa di responsabilità di dire "signori abbiamo sbagliato, adesso è un'inversione di rotta" sembra che c'è stato un errore di chissà quale Ente sovranaturale e allora io continuo a dire che secondo me invece una maggiore presa di responsabilità servirebbe, perché se siamo arrivati a questo punto è "adesso cercheremo nel migliore dei modi di uscirne, forse una presa di responsabilità, un intervento su questo ci sarebbe stato". Grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Dappi, replica.

CONSIGLIERE DAPPI: Diciamo che tutto ciò che io ho affermato, naturalmente se io non sono la persona presa in causa, questo concetto che il Consigliere ha espresso per carità lo accetto, siamo consapevoli l'abbiamo detto, lo sanno anche i muri, anche le persone che sono lontane da noi, per cui in

un modo o nell'altro. Se io poi non sono responsabile di un metodo anche dialettico diverso, non dovrei neanche farlo quest'intervento, perché io sinceramente non ho nulla a che dire, l'ho invece su altre figure di Consiglieri che si sono espressi in maniera poco rispettosa, quindi se la persona in realtà non se la sente questa responsabilità, secondo me quest'appunto che lei sta facendo credo che sia un po' superfluo, perché non la riguarda per quello che posso dire.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Dappi, vuole intervenire il Consigliere Pulcini.

CONSIGLIERE PULCINI: Grazie Presidente, credo che le chiacchiere stiano a zero, per il semplice fatto che è chiaro che ci sono delle divergenze inarrivabili tra la Maggioranza e l'Opposizione ma proprio su una questione di numeri, è chiaro che nessuno sta negando che ci sono questi cinque milioni di disavanzo, bisogna trovare la ricetta, è quello che noi faremo, è questo che mi sento di dire alle Opposizioni. Detto questo, si adesso dietro questo clima un po' ecumenico, però non è possibile poi dimenticare quello che è stato fatto meno di un mese fa e che faceva riferimento il Consigliere Dappi, perché proprio un'oretta fa Consigliere D'Aversa lei stesso, forse fomentato dall'entusiasmo della giovane età, ha attaccato il Sindaco molto semplicemente, l'ha chiamato in causa tre, quattro volte, ma non è il problema di chiamarlo in causa, è il tono in cui l'ha chiamato in causa. Consigliere Pasquazi nessuno ha mai detto che lei ha fatto delle offese personali, però se non ricordo male su una mia esternazione lei mi ha detto "si sciacqui la bocca" se questa qua non è all'offesa va bene, allora è consentito tutto quanto. Detto questo, ripeto le chiacchiere stanno a zero perché anche dall'ultimo manifesto che è stato fatto dalla Lega e dopo l'impeccabile lettura da compito in classe del Consigliere D'Aversa, si parla di un dissesto e dello scioglimento del Consiglio Comunale, questo lo vedremo Consigliere D'Aversa, io adesso però non ho capito se da parte vostra è una previsione o è un auspicio lo scioglimento del Consiglio Comunale, visto che noi dobbiamo chiedere scusa ai cittadini. Facciamo una cosa Consigliere D'Aversa, se non arriva lo scioglimento del Consiglio Comunale, lo chiedete voi ai cittadini, non a noi, perché noi neanche ce l'abbiamo queste pretese, chiedete voi scusa ai cittadini per allarmismo perpetuo, è un anno che state facendo l'allarmismo e state a di un sacco de "stronzate" scusate il termine, mettiamo a registrazione, tanto va bene uguale. È un anno che state facendo questa storia qua, tanto alla fine Consigliere Pasquazi i numeri sono numeri! La matematica non è un'opinione, quindi alla fine si vedrà se abbiamo ragione noi o avete ragione voi, punto! Io credo che..., poi il dibattito consiliare, in aula consiliare è bello, è tutto permesso, è anche affascinante alcune volte dietro le terminologie tecniche, però alla fine ripeto i numeri sono numeri e vediamo come andrà a finire questa storia, vediamo Consigliere D'Aversa se ci sarà lo scioglimento del Consiglio Comunale e il dissesto, poi questa Corte dei Conti. Questa Corte dei Conti ormai ce l'avete sempre in bocca, va benissimo, significherà che alla fine convinceremo anche la Corte dei Conti se dobbiamo fare questo qua, però poi a proposito di scuse Consigliere D'Aversa apro e chiudo parentesi, mi sembra che dovessero arrivare delle scuse al Sindaco dopo la famosa lettera quella della riunione dei Capigruppo, adesso mi dispiace che il Capogruppo non c'è il Consigliere Mancini, è stato accertato che la lettera è stata protocollata il giorno dopo o dopo quella riunione e le scuse non sono pervenute, quindi penso che voi non siate neanche titolati a parlare di scuse, cosa che neanche voi le fate quando è evidente che le dovrete fare, tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pulcini, il Consigliere D'Aversa.

CONSIGLIERE D'AVERSA: Mi ha tirato in causa, quindi giustamente devo rispondere. Naturalmente non parlo di persone non presenti, perché il capogruppo Mancini non è presente e magari nel prossimo..., non parlo di persone che non sono presenti, poi la prossima volta sicuramente ci sarà modo di parlarne con il capogruppo Mancini. Noi non è che auspichiamo il dissesto, non possiamo che accettare il fatto che la nostra Città passi un periodo di lacrime e sangue è assurdo! Nessuno qui dentro spero che pensa una cosa del genere, perché sennò non ci candidavamo per il bene di Cave, ma per il male, noi non pensiamo questo. Il problema è che sono i numeri che fanno pausa, stiamo parlando di più di cinque milioni di disavanzo e non è che lo dice Simone D'Aversa o Eduardo Pasquazi o i Consiglieri di Minoranza, l'ha detto la Corte dei Conti, sono dati oggettivi, non sono nient'alto, sono dati oggettivi. Poi riguardo al Sindaco, io non mi permetterei mai di offenderlo come persona come diceva il Consigliere Pasquazi, in quanto siamo qui come persone politiche, abbiamo delle idee diverse e ci confrontiamo su idee diverse, io

non ho mai attaccato la persona. Poi grazie per il compito in classe, spero di averlo fatto bene e spero che è stato interessante.

PRESIDENTE: Grazie, Pasquazi.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Vedo che il Consigliere Pulcini ha colto nel dettaglio le parole di pacatezza del Consigliere Dappi che invitava alla pacatezza, nel suo intervento è riuscito a dare subito dimostrazione di ciò. Il discorso è questo, i numeri sono numeri è vero, i numeri sono numeri, ma i numeri parlano chiaro sin da adesso, non serve che la Corte dei Conti si esprima, i numeri parlano di un disavanzo di cinque milioni e quattro, vogliamo far finta che non esiste? Dobbiamo venire qua a dire che siete stati bravi e che quindi va tutto apposto? No, non si può fare! I numeri quindi già parlano, se la Corte dei Conti si esprimerà a favore, va bene, va bene noi siamo contenti, nessuno dice il contrario, ma nessuno deve dare le scuse però, perché le scuse non è che si danno a bacchetta, si rende la responsabilità delle scelte che si fanno e qua se si è andati in una determinata direzione senza mai ascoltare le opposizioni, vedi tu che adesso la colpa è pure delle Opposizioni, è fantastica questa cosa! Perché adesso passerà che la colpa è delle Opposizioni che non hanno mai governato, però la colpa è loro, se sono usciti fuori questi cinque milioni e quattro di disavanzo, vedi tu che la colpa è delle Opposizioni, incredibile! Non può essere così credo, quindi forse una presa di responsabilità di dire "forse qualcosa abbiamo sbagliato, adesso stiamo rimediando" io magari me l'aspettavo, ma addirittura si debba dire "se la Corte dei Conti ci da ragione sarete voi a chiederci scusa". Prima di della lettera della Corte dei Conti caro Consigliere Pulcini il bilancio di cave era a zero, pareggio di bilancio, zero! Adesso sta con un disavanzo di cinque milioni 471. Vogliamo vederla la differenza oppure no? Prima i soldi erano da qualche parte, adesso sono usciti fuori "il re è nudo" la vogliamo vedere questa differenza, oppure no? Se vogliamo far finta di niente, io continuo ad essere della mia idea, però almeno non mi si venga a dire che quando la Corte dei Conti non dichiarerà il dissesto, cosa che spero vivamente che non succederà per il bene dei cittadini di Cave, non per la Maggioranza, non mi si venga a dire che io debba chiedere scusa, perché le scuse stanno da altre parti.

PRESIDENTE: Replica in chiusura il Consigliere Pulcini.

CONSIGLIERE PULCINI: Evidentemente quando ho fatto il mio intervento il Consigliere Pasquazi era distratto, forse stava ripassando poi quello che avrebbe detto adesso, io non ho parlato di scuse, io quando ho parlato di scuse mi sono riferito al Consigliere D'Aversa, è lei che ha detto che a lei non risulta..., non le risulta che lei non abbia mai offeso nessuno, quando a me personalmente mi ha detto "si sciacqui la bocca" vogliamo parlare della registrazione? L'andiamo a riprendere o non è vero Consigliere Pasquazi? È vero o non è vero che ha detto questo? Risponda a me, è vero o non è vero? Lei mi ha detto a me "si sciacqui la bocca" è vero o non è vero?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE PULCINI: Mi risponda però, è vero o non è vero che ha detto queste parole? Nessuno sta negando e l'ho detto nel mio intervento pochi minuti fa, nessuno sta negando che c'è un disavanzo di cinque milioni di euro, nessuno lo sta negando e lei ha detto che noi lo stiamo negando. Io ho detto che la ricetta per uscire da questo disavanzo sono divergenti, punto! Come è giusto che sia, perché se erano convergenti voi non stavate da quella parte, noi non stavamo da questa parte qua, io ho detto questo. Quindi io ho colto molto bene il messaggio del Consigliere Dappi è lei che con l'intervento del Consiglio Comunale precedente va in contraddizione con quello che ha detto il Consigliere Dappi, perché lei ha fatto un'offesa personale direttamente sulla mia persona, poi se vuole negare questo qua, andiamo alla registrazione e la sentiamo, vediamo se non è vero che lei ha detto che mi devo sciacquare la bocca, soltanto per avergli detto che evidentemente sarà arrivata qualche telefonata. Scusa mi dica dove sta l'offesa? Mi dica dove sta l'offesa? Se poi lei ha la coda di paglia, allora è chiaro che il contesto cambia, benissimo.

PRESIDENTE: Pasquazi cerchiamo di chiudere cortesemente.

CONSIGLIERE PASQUAZI: Se si viene chiamati in causa credo che si debba rispondere, poi abbiamo talmente poche occasioni per vederci, lasciateci questa possibilità, almeno questo. Il discorso è questo, l'altra volta è stata fatta un'allusione grave, okay? Quindi chi offende non siete sicuramente in questo

seggio qua, allusione grave, okay? E oggi si è continuato a fare. Quindi quando non ci stanno le prove per dire qualche cosa, fare queste allusioni è grave, qui abbiamo l'Avvocato Vice Sindaco che magari può confermare se fare allusioni false e tendenziose in questo caso sia una cosa grave, oppure no? Okay, detto questo, quindi da là nasce il mio discorso di dire che bisogna fare attenzione a ciò che si dice e prima di attaccare una persona se non si hanno le prove e soprattutto se la cosa non è vera bisogna sciacquarsi la bocca, almeno che non siano le prove di qualcosa di differente, tutto qua. Detto questo lei ha parlato di chiedere scusa nel momento in cui la Corte dei Conti dovesse dire che il Comune non va in dissesto, io non chiedo scusa a nessuno, mi scusi Consigliere Pulcini, perché credo che il mio lavoro sia semplicemente quello di fare opposizione, non di chiedere scusa alla Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo avanti, passiamo alla votazione del punto due all'ordine del giorno. Per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 12, contrari 4 è approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 12, contrari 4, si dichiara immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

